



FNAS

Fondazione Nazionale
degli Assistenti Sociali

RENDICONTO E BILANCIO SOCIALE

2020

INDICE

LETTERA DELLA PRESIDENTE	4
NOTA METODOLOGICA	7
L'ENTE	7
La storia.....	7
Mission e valori	8
Attività.....	9
Governance.....	9
Organigramma	11
L'integrità nella condotta dell'ente - Statuto	12
IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER	13
I canali di comunicazione.....	13
Sito internet.....	13
Facebook.....	13
YouTube.....	13
LE ATTIVITÀ	14
1-Area Progettazione Sociale.....	14
Progetti 2020	14
Progetti presentati e in attesa di esito	19
Obiettivi futuri.....	22
2-Area Studio e Ricerca.....	23
Attività 2020	23
Attività di ricerca.....	24
Pubblicazioni utili alla diffusione dei risultati della ricerca.....	25
Partecipazione a eventi e convegni	26

Obiettivi futuri.....	28
3-Area Formazione.....	30
Attività 2020	30
Obiettivi futuri.....	30
4-Area Comunicazione	31
Attività 2020	31
Obiettivi futuri.....	31
5-Amministrazione e organizzazione.....	32
Attività 2020	32
Obiettivi futuri.....	32
BILANCIO 2020	33
Preventivo gestionale 2020	33
Consuntivo 2020	36
Commento ai prospetti di bilancio.....	39
Principi contabili e criteri di valutazione	39
Criteri di valutazione delle poste di bilancio	41
Stato patrimoniale.....	42
Immobilizzazioni	43
VERBALE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO AL	
31/12/2020.....	48
Stato Patrimoniale.....	49
Conto Economico	50
Stato Patrimoniale.....	51
Conto Economico	54

LETTERA DELLA PRESIDENTE

L'anno 2020 ha rappresentato per la Fondazione il quarto anno di piena attività e l'obiettivo del Bilancio sociale che qui si presenta è quello di dar conto in maniera organica e trasparente ai Partecipanti istituzionali, all'intera Comunità professionale e a tutti gli Stakeholder delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti in relazione alla realizzazione della missione dell'Ente e delle finalità individuate per l'anno 2021.

Questa pubblicazione rappresenta dunque lo strumento che ci permette di rendere visibile la rendicontazione sociale ed economica delle attività di FNAS che, come Consiglio di Amministrazione, vogliamo sempre più radicate e 'in relazione' nel e con il contesto professionale e sociale, secondo l'identità statutaria e le linee d'indirizzo dell'Assemblea di Partecipazione e del Consiglio Superiore che la governano.

Il Bilancio Sociale è stato costruito come strumento di comunicazione e di gestione, in grado di garantire il confronto con tutti gli interessati, raccogliendo da loro un riscontro sull'importanza di alcune tematiche e dando quindi impulso a miglioramenti sia nel sistema di raccolta dati che nell'indirizzo politico delle azioni della Fondazione.

La scelta di essere un luogo, non solo metaforico, di incontri e di

costruzione del Servizio sociale in relazione con amministrazioni, associazioni, cittadini è un modo di interpretare la nostra missione di fondazione nella modernità e nell'attuale complessità, aggravata dalla crisi pandemica che stiamo attraversando.

Speriamo in questo tempo di aver contribuito a generare legami e sviluppare orientamenti, a far nascere nuove proposte e creare risorse 'divergenti' attraverso la costruzione di alleanze tra i diversi attori che si incrociano nelle tante strade del Servizio sociale.

FNAS in questo anno ha portato avanti il suo progetto di sviluppo, condiviso con un sistema a rete di persone e una molteplicità di organizzazioni perché nessuno è autosufficiente ma è nelle collaborazioni e nelle relazioni che misuriamo l'efficacia della nostra azione.

Il 2020 è stato un anno impegnativo e non privo di soddisfazioni ma anche di alcune preoccupazioni.

Tra le prime, la crescita interna attraverso l'ingresso in FNAS di altri due Consigli regionali dell'Ordine, Umbria e Valle d'Aosta, dopo Toscana e Trentino Alto Adige, segno di un percorso lento ma costante di conoscenza, fiducia e collaborazione e ulteriore passo per portare benefici concreti alla professione nel suo complesso. Altri elementi rilevanti che emergono dalla lettura del bilancio sono quelli riferiti alle relazioni che siamo riusciti a sviluppare – come si evince nella parte descrittiva relativa ai progetti, alle ricerche, agli eventi – per dar forza a una progettazione innovativa che valorizzi il contributo del Servizio sociale, a progetti di formazione permanente che raccolgano e compattino la professione agita, all'implementazione del settore della ricerca e della pubblicistica, alla partecipazione al Tavolo di Lavoro tecnico sulla Salute mentale, collaborando con il Ministero della Salute, e, non ultimo, allo sforzo di dare un respiro internazionale alle attività. Il tutto in questo annus horribilis a cui, speriamo, possa seguire un rinascimento civile e di valori e solidarietà.

Riguardo alle seconde, evidenzio il non semplice equilibrio per mantenere una ragionevole affidabilità economica e finanziaria dell'Ente a fronte dell'evidente perdita di esercizio registrata nell'anno e che rischia di ripetersi anche nel 2021, perdita dovuta al fatto che le

attività di supporto generale sono rimaste a carico di bilancio non essendo trasferibili alle attività progettuali a causa della natura statutaria 'ibrida' – privata ma partecipata esclusivamente da enti pubblici – che non rende facile la collocazione di Fondazione nelle attività progettuali promosse.

Approcciando il bilancio, è possibile rendersi conto che i risultati conseguiti non riguardano semplicemente FNAS ma, attraverso di essa, sono da considerarsi patrimonio collettivo, bene comune, valore aggiunto per il raggiungimento dell'interesse generale delle comunità che siamo chiamati a perseguire.

Nuove sfide, più complesse, si presentano. Proseguiremo nel cammino di sviluppo che abbiamo intrapreso e che vogliamo continuare a percorrere a servizio della professione con serietà e coraggio!

Con sincera gratitudine e affetto: grazie per la fiducia e il supporto costante al Consiglio Superiore, al Consiglio nazionale, all'Assemblea di Partecipazione e al Revisore Unico; per l'impegno e per la generosità a tutti i collaboratori, e, non in ultimo, ai Colleghi del Consiglio di Amministrazione per la dedizione e l'assunzione di responsabilità in questo tempo difficile che ha imposto continue rimodulazioni nella gestione dell'Ente.

L'auspicio è che il vento forte e costante che ha favorito la rotta della nostra fondazione continui per il futuro per il raggiungimento di nuovi obiettivi insieme a tutti coloro con i quali ci siamo incontrati e riconosciuti nel perseguimento delle medesime finalità.

Buona lettura!

Silvana Mordeglia
Presidente

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta lo strumento di rendicontazione e gestione delle tematiche di sostenibilità, secondo quanto richiesto dal GRI Standard.

L'identificazione degli aspetti materiali da rendicontare all'interno del documento è avvenuta seguendo il processo di materialità, conformemente a quanto previsto dagli Standard e in considerazione dei principi di inclusività degli stakeholder, completezza e analisi del contesto di sostenibilità.

Il periodo oggetto di rendicontazione è l'Esercizio 2020, tuttavia, al fine di consentire al lettore una comparabilità dei dati, viene come di consueto riportata anche la situazione riguardante l'esercizio precedente, e il conto preventivo. I dati presenti nel Bilancio sono stati calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze della contabilità generale e, in caso di stime, nella determinazione degli indicatori, è stata indicata la modalità seguita per quantificarle.

L'ENTE

La storia

La Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali - FNAS - nasce nel 2016 dalla volontà del Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali, ente pubblico che la partecipa e che ne indirizza la gestione.

La FNAS svolge diverse attività, tra le quali:

promuove studi e ricerche scientifiche, direttamente e attraverso

collaborazioni esterne;
svolge indagini e rilevazioni al fine di acquisire e diffondere conoscenze inerenti alla professione e ai settori d'interesse del servizio sociale (politiche sociali, metodologia e deontologia professionale, etc.);

organizza attività volte all'aggiornamento tecnico-scientifico e culturale degli assistenti sociali, anche avvalendosi di consulenti esterni o convenzionandosi con Università ed enti pubblici e privati;
promuove iniziative editoriali ed attività tese a consolidare la connessione tra la professione e il sistema culturale nazionale ed internazionale;

partecipa a bandi e gare internazionali, europee e locali in collaborazione con il CNOAS nelle sue diverse articolazioni e le associazioni professionali.

Per svolgere tali attività, la FNAS mette in atto progetti di durata anche pluriennale, ricercando fonti di finanziamento all'esterno e trovando il maggior contributo nelle somme erogate dal CNOAS.

Attualmente la FNAS è partecipata, oltre che dal Consiglio nazionale dell'Ordine, dai Consigli regionali del Trentino Alto Adige, della Toscana, dell'Umbria e della Valle d'Aosta.

Mission e valori

La Fondazione non ha finalità lucrative, è apartitica e non ha fini politici. Ha per scopo la valorizzazione della professione di assistente sociale come configurata nella legge 84/93, nel D.M. n. 615/1994 e successive modificazioni.

Tale scopo è realizzato attraverso il costante aggiornamento e perfezionamento tecnico-scientifico e culturale degli assistenti sociali, l'individuazione di specializzazioni all'interno della professione, la formazione degli assistenti sociali e quindi, in generale, mediante la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta allo studio ed approfondimento, a livello scientifico e tecnico-applicativo, delle

materie che costituiscono attualmente, o che potranno costituire in futuro, oggetto della professione di assistente sociale, nonché delle materie complementari o comunque attinenti alla medesima.

Attività

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione può tra l'altro:

- stipulare ogni atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, partecipare e concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- costituire o concorrere alla costituzione, sempre in via accessoria e strumentale, al perseguimento degli scopi istituzionali, di società di persone o capitali nonché partecipare a società del medesimo tipo;
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Governance

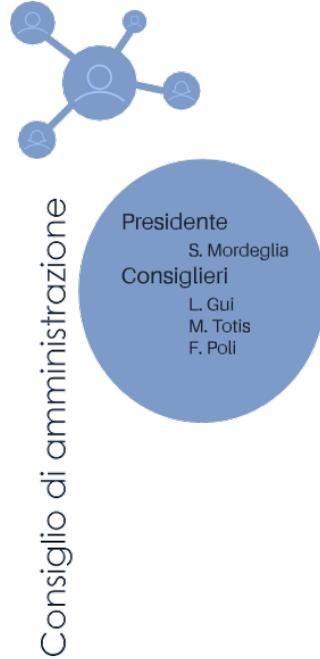
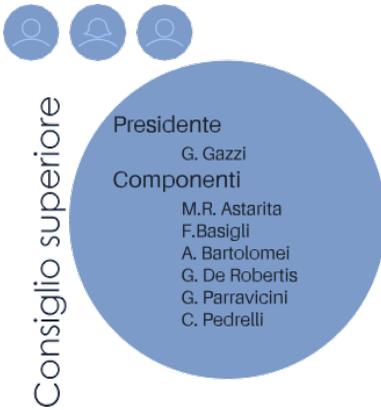
Gli organi di gestione e controllo della FNAS sono:

il Presidente, che ha la responsabilità generale del buon andamento dell'ente e rappresenta all'esterno la FNAS di fronte ai terzi ed in

giudizio;

il Consiglio superiore, organo competente per la funzione di indirizzo e di supervisione di tutta l'attività della FNAS, è composto da sette membri (presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere del CNOAS ed altri tre componenti scelti dallo stesso CNOAS, preferibilmente fra i componenti del CNOAS o tra i suoi partecipanti); **il Consiglio di amministrazione**, i cui componenti sono scelti tra gli assistenti sociali iscritti all'albo e/o tra professionisti esperti in amministrazione aziendale in numero dispari compreso fra tre e cinque (attualmente quattro), è nominato dall'Assemblea di partecipazione e dal Consiglio Superiore della FNAS. Ad esso competono l'amministrazione ordinaria e straordinaria della FNAS; l'Assemblea di partecipazione, presieduta dal Presidente della FNAS, è composta da tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, tutti i componenti del Consiglio superiore, tutti i partecipanti, anche istituzionali, della FNAS. L'Assemblea svolge molteplici funzioni, tra le quali: approva tutti i documenti preventivi e consuntivi relativi all'ente; delibera le modifiche allo statuto; nomina componenti del Consiglio di amministrazione, il revisore unico ed i liquidatori; adempie inoltre ad ogni altra funzione attribuita dallo statuto; il Revisore unico, che partecipa alle adunanze del Consiglio di amministrazione, procede alle verifiche trimestrali di revisione dei conti ed esprime il proprio parere professionale in merito ai prospetti sottoposti all'attenzione dell'Assemblea.

Organigramma



L'integrità nella condotta dell'ente - Statuto

Lo Statuto definisce lo scopo, le attività e le regole della Fondazione e concorre ad assicurare che i contributi ricevuti e le attività svolte siano gestiti in modo responsabile. In attuazione dello Statuto, la FNAS si è dotata di alcuni regolamenti che costituiscono il complesso delle norme interne che ne disciplinano il funzionamento e la vita associativa in relazione allo scopo sociale.

Gli articoli dello Statuto sono 26:

- Costituzione e denominazione
- Sede legale
- Scopi della Fondazione
- Entrate – Fondo di gestione
- Patrimonio
- Partecipanti
- Partecipanti istituzionali
- Esclusione e recesso
- Organi
- CdA - Composizione
- CdA – Durata incarico e cessazione
- CdA – Poteri
- CdA – Riunioni
- Presidente della Fondazione – Poteri e rappresentanza
- Consiglio superiore - Composizione
- Consiglio superiore - Funzioni
- Consiglio superiore - Riunioni
- Assemblea di partecipazione - Composizione
- Assemblea di partecipazione - Funzioni
- Assemblea di partecipazione - Riunioni
- Revisore unico
- Esercizio finanziario
- Compensi
- Liquidazione
- Clausola di rinvio
- Disposizioni transitorie

IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

I canali di comunicazione

La comunicazione con gli stakeholder è fondamentale per le attività della Fondazione. Per tale ragione, la FNAS si impegna costantemente nel miglioramento dei propri strumenti di comunicazione e nel crearne di nuovi al fine di aumentare la propria presenza sul territorio e favorire la collaborazione tra gli assistenti sociali.

L'obiettivo è di rafforzare sia i canali tramite i quali diffondere le informazioni, sia quelli per rispondere prontamente alle varie sollecitazioni.

Nel 2020 i canali di comunicazione sono stati arricchiti dalla creazione di un canale YouTube.

Attualmente, la Fondazione dispone dei seguenti canali:



Sito internet

<https://www.Fondazioneassistentsociali.com>



Facebook

<https://www.facebook.com/Fondazioneassistentsociali/>



YouTube

https://www.youtube.com/channel/UCnbpjdrqxqf21r9rSVP_dpw

LE ATTIVITÀ

Le attività della Fondazione hanno riguardato le quattro aree su cui si concentra l'azione:

Progettazione sociale

Studio e Ricerca

Formazione

Comunicazione

Amministrazione e organizzazione.

1-Area Progettazione Sociale

La Fondazione ha perseguito anche nel 2020 un programma operativo teso a rafforzare la progettazione. La finalità di questo impegno strutturale e organizzativo si è articolato in alcuni obiettivi:

privilegiare progetti funzionali al rafforzamento della professione dell'assistente sociale;

assicurare alla progettazione una dimensione strategica, definendo, in tempi utili e con la necessaria attenzione, i temi e le scadenze su cui costruire la propria agenda;

definire il quadro delle alleanze, attraverso la sottoscrizione di protocolli e convenzioni, in modo da anticipare la formazione dei partenariati con cui condividere indirizzi e strategie.

Questa strategia ha condotto alla definizione di un Programma articolato nei seguenti capitoli.

Progetti 2020

Progetto **AIRONE**, **Iniziativa “A Braccia Aperte”** promossa da Con i Bambini Impresa Sociale con le risorse del Fondo per il contrasto alla povertà educativa. Il 15 gennaio si è conclusa la fase di co-progettazione ed è iniziata la progettazione esecutiva, che avrà termine

il 31 marzo. Nel mese di aprile dovranno avviarsi le attività sul territorio. Capofila il Giardino Segreto di Roma e partner, con la FNAS, ANCI Lazio, ASL Roma 1, Centro ELIS, Attività di Organizzazioni per la Tutela dei Cittadini di Giulianova, Azienda Pubblica Servizi alla Persona 2 di Teramo, Be Free, Unicef Italia, Humanitas, Sapienza Roma – Dip. Materno Infantile, Giardiniera Italiana di Pistoia, Insieme a Marianna Roma, IPRS, Kairos di Termoli, LUMSA, Libertas Margot di Perugia, OPES Italia, Oasi, Tribunale di Tivoli, Puccini Conversini di Pistoia, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Molise, Dipartimento Psicologia Univ. La Sapienza di Roma, Università dell’Aquila, Università di Firenze – Scienze della Formazione e Psicologia e Regione Toscana. La morte della madre per mano del padre è spesso l’epilogo più drammatico di anni di violenze. L’evento traumatico viene vissuto da orfani ed affidatari come uno spartiacque tra “prima” e “dopo”. L’attuale sistema di presa in carico è inadeguato, carente. Al disagio psicologico si affianca la povertà culturale ed economica, nonché lo stigma per essere figli di una vittima, ma anche di un assassino. Si deve costruire una rete multidisciplinare che coniughi rapidità di presa in carico con elevati standard di azione. L’articolazione del progetto prevede l’azione disseminativa per diffondere cultura e prassi che garantiscano standard di presa in carico su tutto il territorio; e l’azione cumulativa con la creazione di un polo di alta specializzazione per la raccolta, ricerca, sviluppo di approcci clinico-sociali evidenced based. La metodologia del Progetto Airone vuole ridurre i rischi di vittimizzazione secondaria, con una presa in carico olistica che garantisca sostegno verso l’autonomia.

Progetto **Co.EFFICIENTI - Comunità EFFICIENTI** - Programma FAMI Capacity Building del Ministero dell’Interno, obiettivo inclusione di cittadini di Paesi terzi. Capofila CNOAS con un partenariato formato da FNAS, CNR, CIR, Comunità Fraternalità di Brescia e Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa. Adesione di CROAS Sicilia e Fondazione Assistenti Sociali Sicilia. Il progetto ha preso avvio il 26 luglio del 2019 e terminerà il 30 giugno del 2022. Attualmente si è conclusa la fase di preformazione di 35 assistenti

sociali coordinatori d'area per l'inclusione dei cittadini di Paesi terzi in rappresentanza di tutte le 20 regioni e di 5 assistenti sociali dei comuni di Roma, Torino, Trieste, Siracusa e Crotone. Il primo febbraio è iniziata la fase di individuazione delle equipe territoriali per avviare l'accompagnamento al sistema dei servizi locali dedicati all'inclusione e all'immigrazione. Obiettivo generale del progetto è la realizzazione di un sistema operativo in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi pubblici che nelle diverse realtà territoriali concorrono all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi. La sperimentazione del sistema prende avvio nei comuni di Roma, Torino, Trieste, Siracusa e Crotone per essere successivamente diffusa attraverso i 20 CROAS regionali su tutto il territorio nazionale. Il sistema agisce su tre livelli: aumenta il tasso di professionalizzazione delle equipe multidisciplinari, individuando un pacchetto di competenze innovative, compatibili con gli scenari che indirizzano i nuovi flussi migratori e le politiche sulla sicurezza delle comunità; introduce strumenti di misurazione dei coefficienti di occupabilità e dei livelli di attrattività dei territori, per orientare la policy e introdurre i servizi più funzionali all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi; assicura un management adeguato non solo alla gestione dei programmi che sostengono l'inclusione ordinaria, ma in grado di garantire l'accesso alle molteplici opportunità che le programmazioni nazionali e comunitarie dedicano all'inclusione attiva delle persone vulnerabili. La realizzazione del sistema operativo introdotto dal progetto passa per il raggiungimento di determinati obiettivi specifici: l'introduzione di uno strumento di analisi del fabbisogno formativo degli operatori, a cominciare dagli assistenti sociali, in relazione alla specificità dei compiti che sono chiamati a svolgere. La declinazione di questo strumento nelle 20 regioni, determinerà la configurazione del Piano Nazionale di Formazione; la concretizzazione di forme di governance dei processi inclusivi dei cittadini di Paesi terzi, innovativi nei contenuti strategici e negli strumenti di partecipazione degli organismi pubblici, sostenute dalla figura del coordinatore d'Area; la riorganizzazione delle equipe multidisciplinari, in modo da avviare un processo di rinnovamento delle expertise territoriali pubbliche, in chiave multifunzionale, producendo effetti misurabili in diversi settori

che intervengono nella determinazione dei processi di sviluppo. In questo modo sarà possibile favorire la legalità in ambito di inserimento lavorativo e di inclusione abitativa; facilitare l'accesso alle opportunità lavorative attraverso una lettura sistematica dei coefficienti di occupabilità e di attrattività dei territori, prevenendo i rischi di tensione con la popolazione vulnerabile residente; supportare l'attività dei Centri per l'Impiego, integrando le competenze sociosanitarie con quelle lavorative, con una modalità estremamente semplificata e manageriale rispetto al modello del REI.

Progetto **RADIX - Alle radici del problema**, Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato, Programma FAMI Ministero del Lavoro, Dipartimento Immigrazione. Capofila è la cooperativa Kairos di Roma e con la FNAS e il CNOAS hanno aderito al partenariato AGCI Agrital, Confagricoltura, Comune di Sabaudia, Centro Astalli, CIR, Agenzia Scalabriniana, Confraternita delle Stimmate, ENAPRA, Fattoria solidale del Circeo, Progetto Diritti, Associazione Dokita. Il progetto si pone l'obiettivo di offrire alternative sostenibili al lavoro irregolare, contrastando il fenomeno dello sfruttamento in agricoltura di cittadini di paesi terzi. Tale obiettivo è perseguito attraverso l'attivazione di reti territoriali ibride, che facilitano la connessione e la riorganizzazione di conoscenze nel mondo dell'agricoltura e dei servizi alla persona (pubblici e non profit) per l'inclusione attiva dei beneficiari. Al fine di favorire l'emersione del fenomeno il progetto attiva campagne di sensibilizzazione delle comunità locali e crea una rete di Sportelli in Agro Pontino e a Roma, per interventi di engagement e orientamento dei beneficiari. Tali Sportelli operano in rete con il TAI, un Team di Accompagnamento all'Inclusione, che a) facilita l'accesso ai servizi alla persona e del lavoro e b) coordina la progettazione, partecipata dalle imprese, di interventi integrati per il potenziamento delle competenze e l'inserimento in agricoltura per diversi target di beneficiari (età, genere, appartenenza culturale, risorse, motivazioni), utilizzando la specializzazione professionale come antidoto allo sfruttamento e alla stagionalizzazione. L'attivazione di gruppi di studio di esperti e una ricerca-quali quantitativa partecipata sono volti a favorire

l'interazione di diversi punti di vista sul fenomeno e degli strumenti per contrastarlo, con l'obiettivo di costruire Linee Guida utili alla progettazione per l'inclusione attiva in agricoltura sociale. E' stata firmata la Convenzione e il 18 gennaio sono iniziate le attività, programmate fino al 30 giugno 2022.

TU. M.I. V.eDI! Tutela Minori Immigrati da Violenza e Disagio, Programma FAMI Ministero dell'Interno, Obiettivo Governance dei servizi, Capofila FNAS in partenariato con il Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma, il Consorzio Solidalia di Trapani e la cooperativa Oasi di Roma. Hanno aderito al progetto l'Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali della Regione Siciliana, il comune di Trapani, la Fondazione AS Sicilia, il CROAS Sicilia, il comune di Firenze, il CROAS Toscana, ANCI CITTALIA e il Ministero della Giustizia. Il progetto intende consolidare il sistema centrale e territoriale volto al rafforzamento della prevenzione e al contrasto della violenza nei confronti dei minori stranieri. La figura dell'assistente sociale diventa, di fatto, il punto di incontro tra un livello nazionale, rappresentato dal CNOAS e i diversi localismi, coordinati dai rispettivi Consigli regionali dell'Ordine. Attraverso la Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali è possibile incrociare le esperienze dei professionisti nelle attività quotidiane svolte nei Servizi Professionali di Ambito, nelle Aziende Sanitarie, nelle Prefetture, presso gli Uffici di Servizio Sociale per Minorenni, nelle Comunità e nel Privato Sociale, per favorire la definizione di una Comunità Professionale non solo qualificata, ma anche naturalmente vocata al coordinamento e alla cooperazione sociale. La partecipazione attiva a programmi di intervento multilivello rivolti a immigrati, in particolare con il Ministero dell'Interno e della Salute, ha permesso agli assistenti sociali di raggiungere livelli di specializzazione nella presa in carico dei minori e di sperimentare strumenti per l'emersione precoce delle vulnerabilità. Al completamento del quadro manca la possibilità di conferire alla rete professionale un sistema procedurale in grado di garantire omogeneità di intervento in tutte le aree del Paese, assicurando pari trattamento a tutti i beneficiari. Costituiscono obiettivi del progetto: a) Creare una rete di referenti territoriali che

operano con la Fondazione a favore degli Ambiti locali e delle Regioni attivando in ogni area provinciale delle figure di riferimento con funzione di help-desk informativo, di orientamento e di formazione per i loro colleghi in modo da orientare, indirizzare e uniformare, sui rispettivi territori, strategie e prassi operative multiagency e multilivello nell'individuazione e nel contrasto della violenza sui minori stranieri; b) Rafforzare le competenze dei referenti territoriali sul tema della violenza e del trauma, con specifici approfondimenti sui minori stranieri, sugli strumenti teorici e operativi utili a riconoscere il trauma e a gestirlo e a migliorare la capacità di prevenire e contrastare la violenza nei confronti dei minori stranieri; c) Sperimentare modelli operativi ad elevata specializzazione volti a potenziare la capacità degli assistenti sociali di attivare una maggiore integrazione tra le molteplici componenti del sistema preposto al contrasto e alla prevenzione della violenza sui minori e di migliorare, attraverso comuni prassi di lavoro e nuovi strumenti, la presa in carico dei minori; d) Mettere a sistema e rendere disponibile, anche agli altri territori, l'intervento sperimentato in modo da potenziare la capacità del progetto di attivare una comunità di pratiche.

Progetti presentati e in attesa di esito

Bando **COMINCIO DA ZERO** – Prima Infanzia, promosso da Con i Bambini, capofila Save the Children, con FNAS, comuni di Tivoli, San Luca/Locri e Moncalieri. Partendo dall'esperienza maturata dai partner coinvolti sulle tematiche legate alla prima infanzia e al dialogo con numerosi e qualificati attori territoriali pubblici e privati, il progetto Hub 0-6: crescere in una comunità di cura intende promuovere aree ad alta densità educativa per la prima infanzia, attraverso la creazione di hub integrati e diffusi in tre territori: Moncalieri, Tivoli e l'area della Locride (San Luca e Locri).

Al centro dell'intervento c'è il ruolo strategico della scuola dell'infanzia, dei nidi e la partecipazione attiva dei servizi sociali comunali e dei presidi di area sanitaria territoriale (ospedali, pediatri, consultori etc.). Tale collaborazione punta ad una integrazione e

contaminazione multidisciplinare degli interventi rivolti ai bambini e alle bambine tra 0 e 6 anni, con l'ambizione di:

migliorare la qualità dell'offerta educativa per i bambini e le bambine tra 0 e 6 anni;

aumentare gli spazi e gli orari di offerta rivolta ai bambini e alle bambine tra 0 e 3 anni;

favorire la conciliazione del lavoro extra familiare dei genitori con le loro responsabilità di cura

sostenere concretamente i genitori, rafforzando le loro competenze e sostenendo coloro che vivono una situazione di fragilità;

rendere sicuri i contesti dell'educazione attraverso l'elaborazione di Child Safeguarding Policy per le scuole dell'infanzia e dei nidi;

promuovere un'azione globale di cura territoriale attraverso un'ampia collaborazione degli attori educativi locali.

Costruire un modello di intervento territoriale flessibile ma che adotti un approccio integrato (socio-sanitario ed educativo).

Il progetto, adottando un approccio condiviso e modulato sui bisogni di tutti i territori, intende ampliare l'offerta educativa e di qualità per i bambini e le bambine tra 0 e 3 anni, tra 3 e 6 e per le loro famiglie, mettendo in campo soluzioni differenziate per ciascun contesto di riferimento. L'adozione da parte delle scuole coinvolte di una policy di Child Safeguarding (CSP) permetterà al progetto di rafforzare i livelli di protezione di bambini e bambine. La partecipazione dell'Università di Bologna (UNIBO) e della Fondazione Nazionale Assistenti Sociali (FNAS) consentirà di costruire un modello di intervento multidisciplinare replicabile. Gli output attesi sono: 3 servizi educativi per la fascia 0-3 anni attivati in 3 scuole dell'infanzia (San Luca, Locri e Tivoli); 3 servizi di accompagnamento e sostegno alla genitorialità attivati (Locri, Tivoli e Moncalieri); 3 spazi ludico educativi per bambini e bambine tra 0-6 anni (Locri, Tivoli e Moncalieri); Child Safeguarding policy realizzata per almeno 3 scuole dell'infanzia e per i nidi in rete con almeno uno dei comuni partner; almeno 6 assistenti sociali formati sullo 0-6; 1 modello elaborato dall'Università di Bologna; almeno 3 patti sottoscritti con altre realtà territoriali (ambito socio-sanitario-educativo). Il ruolo che la FNAS propone nel progetto riguarda, in particolare, i seguenti aspetti:

La selezione e la formazione degli assistenti sociali già presenti nell’Ambito/Distretto. In questo modo sarà possibile dotare il territorio di referenti professionali ai quali verrà assicurato un rafforzamento integrato di due funzioni: una conoscenza approfondita del sistema dei servizi e delle politiche rivolte alla fascia 0-6 anni, con particolare riguardo al segmento 0-3, che comprende sia gli aspetti metodologici e deontologici che quelli di programmazione e di organizzazione di sistema;

La definizione di una rete professionale al servizio della comunità educante e in grado di svolgere un’attività di coordinamento, per assicurare la complementarità e la compartecipazione di tutti gli attori, pubblici e privati, che concorrono alla implementazione e alla gestione dei servizi dedicati all’infanzia;

La organizzazione di un sistema modello di responsabilità diffuse che definisca i compiti e le procedure di presa in carico e di accompagnamento a sostegno della comunità educante, assicurando la continuità degli strumenti introdotti dal progetto nella ordinaria programmazione di Ambito, a partire dalla pianificazione di Zona e dagli interventi a contrasto della povertà educativa.

CURATI – Programma Sociosanitario 2020 di Fondazione con il Sud – Capofila Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa con FNAS, Asp di Ragusa, ASP di Agrigento, Distretti sociosanitari 43, 44 e 45, Comune di Racalmuto. Il progetto intende raggiungere destinatari in condizioni di vita disagiata, con scarsa disponibilità di risorse economiche per la salute e informazione inadeguata. Si tratta delle persone che vivono nelle frazioni rurali più isolate della “fascia trasformata”, caratterizzata dall’assenza di strutture e di mezzi di trasporto per i braccianti agricoli, che non possono raggiungere gli ospedali più vicini. Qui gli ambulatori hanno necessità di farmaci comuni, dispositivi salvavita, personale sanitario, interventi anche di bassa soglia come disponibilità di budget per visite specialistiche. Bisogno primario è la lotta alla trascuratezza sanitaria e il counseling sociosanitario, la necessità di figure di facilitazione essenziali per espletare il servizio sanitario. Appare necessario un lavoro di emersione e intercettazione degli invisibili: famiglie composte da

madri sole con figli, adulti senza dimora o coinvolti in programmi di inserimento abitativo, persone che vivono in contesti di bisogno e che svolgono lavori faticosi e spesso pericolosi. Come evidenziato dall'analisi ex ante, effettuata mediante somministrazione di questionari agli enti pubblici dell'ambito sanitario e dei servizi sociali, emerge la necessità sul territorio di sostegno e accompagnamento ai servizi sanitari per la popolazione che vive in contesti territoriali periferici e degradati e non riesce, per problematiche correlate a povertà economica, sociale e culturale, ad accedere ai servizi sanitari istituiti dalle ASL locali. Allo stato attuale il progetto è stato ammesso alla fase dei colloqui, ovvero una serie di incontri con la Fondazione con il Sud per selezionare i progetti che andranno a finanziamento: il primo tavolo è fissato per il 9 aprile.

FIT-WEB – Allenarsi a vivere in rete, programma “Protezione e sostegno di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale” promosso dal Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Presentato dall’Opera Pavoniana di Brescia con CNOAS/FNAS, Cooperativa il Gabbiano e Azienda Territoriale Servizi alla Persona N. 9/Brescia.

Obiettivi futuri

I progetti finanziati permetteranno di rafforzare il team attraverso la selezione di figure professionali che, in gran parte, serviranno a gestire le attività previste ma, in misura minore, potranno collaborare alla redazione e alla costruzione di nuovi progetti.

Questo obiettivo potrà essere facilitato dalla gestione di economie interne alla progettazione finanziata, soprattutto nei casi in cui figure professionali omogenee risultassero utilizzabili in più progetti.

Sicuramente questa scelta è perseguibile nei confronti di figure quali i consulenti legali, l'amministratore, il contabile o il tecnico per la gestione della piattaforma web e del database.

Ovviamente la rilevata difficoltà ad inserire la FNAS come capofila, per la sua particolare configurazione giuridica, impedisce di

intercettare tutte le risorse che interessano la gestione organizzativa e gestionale dei progetti, rinunciando a sostenere le spese di segreteria e i costi relativi alla sede sociale.

Inoltre, l'attività di progettazione deve essere sostenuta dalla programmazione di attività di workshop e di appuntamenti seminariali, con lo scopo di diffondere i temi prioritari e di intercettare nuovi partner.

Parte di questi appuntamenti risulta già inserita all'interno dei progetti, ma sarà importante definire una serie di incontri istituzionali per rafforzare il ruolo della FNAS nelle reti multilivello di welfare.

La FNAS è in procinto di chiudere due partenariati importanti:

Un protocollo operativo con Save the Children, Unicef e Con i Bambini, nel settore dell'infanzia e adolescenza, per migliorare la qualità delle reti professionali e fornire un valido supporto alle buone politiche di Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, operando di concerto con la P.A. nella progettazione europea e internazionale;

Una Convenzione transnazionale con l'Università di Lund, Università di Bayruth e Università Cattolica di Ruzomberok per realizzare, nell'ambito del Programma Europeo AMIF o di altre iniziative sul tema, un progetto volto a implementare uno Spazio europeo per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi, partendo dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze dei social workers e delle comunità professionali specialistiche.

2-Area Studio e Ricerca

Attività 2020

Le attività di ricerca attuate nel 2020 sono state condotte da FNAS in modo indipendente o in collaborazione altri enti di ricerca e università. Alcuni studi sono stati commissionati a ricercatori di servizio sociale esterni, in relazione a ambiti di competenza specialistici.

È proseguito il lavoro in direzione dell'obiettivo di costituire network di assistenti sociali sul territorio nazionale per lo studio di fenomeni sociali, modelli di intervento innovativi e buone pratiche nell'ambito del servizio sociale.

Attività di ricerca

Di seguito si riporta l'elenco delle attività di ricerca svolte nel 2020; a ciascuna delle attività è associata l'organizzazione di eventi e pubblicazioni per la diffusione dei risultati, utili alla comunità professionale e al confronto con altre discipline.

Gli assistenti sociali nell'emergenza COVID-19. Indagine nazionale quali-quantitativa, condotta attraverso la somministrazione di una web-survey a assistenti sociali italiani e portoghesi, in collaborazione con CNOAS e CROAS (2020)

La professione di assistente sociali negli Enti del Terzo Settore. La professione di assistente sociale nell'odierno sistema di Welfare, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre (2020-2021).

Politiche di contrasto alla povertà e servizio sociale, in collaborazione con CNOAS e CROAS. Indagine nazionale svolta attraverso la somministrazione di un questionario agli ambiti territoriali (2020)

Il ruolo e le funzioni del servizio sociale nelle crisi personali e collettive. Indagine nazionale qualitativa condotta attraverso la somministrazione di interviste semi-strutturate ad assistenti sociali esperti di interventi in emergenza nella Protezione Civile e nei servizi di Pronto Intervento Sociale (2019-2021)

“Co.Efficienti”: L'inclusione sociale dei cittadini di Paesi terzi, un'indagine esplorativa in 5 città italiane nell'ambito del progetto Co-efficienti, coordinata dal CNR (2019-2021)

Case study su buone pratiche con i minori stranieri non accompagnati, nell'ambito del progetto Horizon 2020 Global Answer con Università di Palermo, Università di Firenze, Università di Granada, Lunds Universitet, Comune di Palermo, Universidad

Pontificia Comillas,, in fase di avvio (2020-2022; sospeso a causa dell'emergenza sanitaria)

Ricerca qualitativa sulla qualità dei servizi di tutela minori
– anno 2020 attività di chiusura e disseminazione dei risultati (pubblicazioni, convegni).

Pubblcazioni utili alla diffusione dei risultati della ricerca

1. Volume della collana della Fondazione Nazionale Assistenti Sociali

Sanfelici M., Gui L., Mordegli S. (a cura di) (2020). Gli assistenti sociali nell'emergenza COVID-19. FrancoAngeli, Milano. open access, reperibile al link:
<https://www.Fondazioneassistentsociali.com/category/pubblicazioni/il-servizio-sociale-nellemergenza-covid-19/>

2. Report a cura di Bertotti T., Fargion S., Guidi P., Tilli C. (2020). Ruolo e qualità del servizio sociale nelle attività di tutela dei minorenni. open access, reperibile al link:
<https://www.Fondazioneassistentsociali.com/wp-content/uploads/2021/03/Ruolo-e-qualita-del-servizio-sociale.pdf>

3. Articoli pubblicati su riviste scientifiche:

Sanfelici M, Mordegli S. (2020), Per una nuova cultura dell'emergenza: ruolo e funzioni del servizio sociale in situazioni di crisi personali e collettive, Autonomie Locali e Servizi Sociali, 1.

Sanfelici M., Mordegli S. (2020), The development of an information system to inform social work intervention with unaccompanied minors, Relational Social Work
<http://rsw.erickson.international/archivio/vol-4-n-1/>

Sanfelici M., Wellman B., Mordegli S. (2020). Unaccompanied Minors' Needs and the Child Welfare Response. Journal of Social Work <https://doi.org/10.1177/1468017320958145>

Sanfelici M. (2019). I servizi sociali ai tempi del coronavirus: le condizioni di lavoro degli assistenti sociali nella prima fase

dell'emergenza. *La Rivista di Servizio Sociale*, Vol. 2. ISSN 0035-6522.
Sanfelici M. (2020). The impact of COVID-19 on residential care facilities: findings from a national survey administered to social workers during the lockdown in Italy. *Relational Social Work*, 4, 2, 33-51
Sanfelici M. (2020). Tra il dire e il fare: la cultura delle cure palliative nella pratica quotidiana degli assistenti sociali. *La Rivista delle Politiche Sociali*, 4, 277-294. ISSN 1724-5389

Partecipazione a eventi e convegni

2020 IV Conferenza Società Italiana di Sociologia Economica
“La riscoperta del valore. Politeismo e ibridazione dei mercati” “Tra il dire e il fare. La cultura delle cure palliative nella pratica quotidiana degli assistenti sociali”. 31 Gennaio-1 Febbraio 2020, Torino.

Online webinar “Servizio Sociale e Covid-Dalla Prima linea: riflessioni per il post emergenza”, organizzato da Università di Palermo, Università del Piemonte Orientale, Fondazione Nazionale Assistenti Sociali. 12 Giugno 2020

Conferencia do Mestrado em Serviço Social. Instituto Universitario de Lisboa.
“Social workers within the COVID-19 pandemic: quantitative and qualitative findings from a survey in Italy”, 28 Settembre 2020

2020 I Congreso Internacional de Trabajo Social Digital
“Prossimità a distanza? Il punto di vista degli assistenti sociali italiani sui limiti e le potenzialità del web nella prima fase dell'emergenza COVID-19. 29-30 Settembre 2020.

Convegno ANCI “Innovazione nel welfare ed esperienze locali”. 28 Ottobre 2020

Convegno AIS Reti, media e culture post COVID. “Il digitale

all'improvviso. Spiazzamento e scoperta nei servizi sociali". 6 Novembre 2020.

Convegno IRSES e CROAS Friuli Venezia Giulia – L'aggressività verso gli operatori: a che punto siamo? "il fenomeno dell'aggressività contro gli assistenti sociali". 30/11/2020

Congresso Società Italiana Cure Palliative. "Le cure palliative nella pratica quotidiana degli assistenti sociali. Punti di forza e sfide organizzative". 14-16 Novembre 2020.

Convegno AIS "Ripensare la società nelle emergenze e nelle trasformazioni globali. Con Max Weber 100 anni dopo -1920-2020" "Vocazione e professione". 17 Dicembre 2020.

Forum Risk Management. Il servizio sociale nell'emergenza COVID-19, una ricerca Cnoas/Fnas. Interventi di: Mara Sanfelici, Nadia Laganà, Chiara Briani, Patrizia Favali, Barbara Rosina, Luigi Gui, Cristina Tilli, Daniela Simone.

International online conference Empowering Practitioners in Social Work from Rural Communities – EPSWRA- ERASMUS +. "Involving communities to tackle the consequences of a health crisis: findings for a national survey in Italy", 5/12/2020, University of Veliko Tarnovo (Bulgaria)

Webinar per la presentazione del Report conclusivo della Ricerca "Ruolo e qualità del Servizio sociale nelle attività di tutela dei minorenni", svoltosi il 21 luglio 2020 con la partecipazione di tutti i Croas

Marcia della pace Perugia- Assisi

INTIT -progetto europeo INTIT - Integrated Trauma Informed Therapy for Child Victims of Violence

Obiettivi futuri

In relazione alle possibilità di finanziamento e organizzazione di risorse, per l'area ricerca, gli obiettivi per il 2021 sono:

Ricerca quantitativa sul profilo sociale delle persone che afferiscono a servizi specializzati in cure palliative. In collaborazione con il Gruppo di Studio FNAS di assistenti sociali specialistici in Cure Palliative

Ricerca qualitativa sul servizio sociale in emergenza e costituzione di un Gruppo di Studio di assistenti sociali specializzati nel lavoro in emergenza.

Proseguirà l'attività programmata relativa alle ricerche:

La professione di assistente sociali negli Enti del Terzo Settore. La professione di assistente sociale nell'odierno sistema di Welfare, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre (2020-2021).

Il ruolo e le funzioni del servizio sociale nelle crisi personali e collettive. Indagine nazionale qualitativa condotta attraverso la somministrazione di interviste semi-strutturate ad assistenti sociali esperti di interventi in emergenza nella Protezione Civile e nei servizi di Pronto Intervento Sociale (2019-2021).

“Co.Efficienti”: L'inclusione sociale dei cittadini di Paesi terzi, un'indagine esplorativa in 5 città italiane nell'ambito del progetto Co-efficienti, coordinata dal CNR (2019-2021).

Case study su buone pratiche con i minori stranieri non accompagnati, nell'ambito del progetto Horizon 2020 Global Answer con Università di Palermo, Università di Firenze, Università di Granada, Lunds Universitet, Comune di Palermo, Universidad Pontificia Comillas, in fase di avvio (2020-2022; sospeso a causa dell'emergenza sanitaria).

Eventi a carattere internazionale

La Fondazione parteciperà:
al Comitato Scientifico della Conferenza internazionale ISWED2021,
che si realizza in tre eventi:

-Gennaio 2021: Keynote Speaker

-15-17 Marzo 2021: Workshop e symposium

-15-19 Aprile 2021: Oral presentation (Italian sessions)

-alla Conferenza europea della ricerca in servizio sociale ESWRA 2021
nel mese di Maggio 2021 con abstract sui risultati della ricerca sulla
emergenza COVID-19.

Eventi organizzati a livello nazionale

La Fondazione organizzerà due eventi per la diffusione dei risultati
della ricerca “Il servizio sociale nell’emergenza COVID-19”:

Webinar “Il servizio sociale nell’emergenza COVID-19” – 4 Febbraio
2021

Webinar “Fronteggiare l’emergenza COVID-19: ricerche e progetti del
servizio sociale nei territori regionali”, in collaborazione con i CROAS
Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Sicilia, Trentino Alto Adige,
Umbria.

La FNAS parteciperà ai convegni:

CROAS Emilia Romagna – Complessità e azione. Pratiche al tempo del
Covid. 15 Febbraio 2021

Convegno AIS Politiche Sociali – 17-18 Febbraio 2021.

CROAS Marche – WSWD 2021- Webinar Ubuntu: io sono perché
siamo. Rafforzare la solidarietà sociale e la connessione globale. 16
Marzo 2021

CROAS Lazio- Il servizio sociale nell’emergenza. 19-20 Marzo 2021

Scuola superiore delle politiche sociali e socio-sanitarie dell’ASP
Ambito 9 e CROAS Marche – Nuove impronte dal codice deontologico
dell’Assistente sociale. 25 Marzo 2021

Convegno SISEC – Giugno 2021

3-Area Formazione

Attività 2020

Nel corso del 2020, dato l'elevato interesse suscitato, è stata prorogata la fruizione di alcuni corsi Fad:

ID 34412 I minori stranieri non accompagnati: tutela dei diritti, accoglienza e inclusione sociale

ID 34413 Il fenomeno della violenza nei confronti degli Assistenti sociali. Primo modulo: gli esiti della ricerca nazionale

ID 34417 Codice deontologico della professione e procedimento disciplinare

Sono stati accreditati nel 2020:

ID 38646 Il Codice Deontologico degli Assistenti sociali 2020. Percorso di accompagnamento all'approfondimento del testo

ID 38647 Il Servizio sociale nelle emergenze

ID 40438 Ruolo e qualità del Servizio sociale nelle attività di tutela dei minorenni: gli esiti della ricerca nazionale

Obiettivi futuri

Gli obiettivi per il 2021 in area formazione riguardano:

Formazione sul tema dei rifugiati e richiedenti asilo

Percorso di educazione finanziaria per assistenti sociali in collaborazione con Banca Unicredit

Formazione dedicata a consiglieri e personale amministrativo del CNOAS e dei CROAS

Formazione in riferimento al nuovo Codice Deontologico della professione.

4-Area Comunicazione

Attività 2020

Dopo un anno di cambiamenti e di scelte, il 2020 è stato fondamentale per allargare e coinvolgere perché comunicare serve quando serve e perché la Fondazione ha scelto con maggior chiarezza la sua direzione. La condivisione di iniziative di formazione e approfondimento con istituzioni culturali – a cominciare dalle Università – ha avuto un riscontro molto importante sui media che già nel 2019 erano stati completamente rinnovati e resi agili e rispondenti alle esigenze di una comunicazione mai banale, ma sempre aggiornata. La necessità di fornire stimoli e richiamare l'attenzione, sottolineata al concludersi dello scorso anno, ha portato a una fidelizzazione impensabile soltanto dodici fa. La pagina Facebook, in alcune situazioni, ha addirittura decuplicato il proprio gradimento dimostrando che la continuità e la qualità dell'informazione fanno da volano al lavoro importante e spesso oscuro della Fondazione.

In un anno particolarmente difficile a causa dell'esplosione della pandemia da Covid-19 che ha impedito anche il tradizionale svolgersi di eventi in presenza, la vitalità di Fondazione è dimostrata dall'uscita del libro "Il Servizio Sociale nell'emergenza Covid" che è andato ad arricchire la collana Fnas pubblicata da Franco Angeli e dall'autopubblicazione insieme al Cnoas del "Le Storie... nei giorni del Covid-19" che ha raccolto le esperienze degli assistenti sociali nei mesi del primo lockdown.

Obiettivi futuri

L'obiettivo per l'anno appena iniziato è non deludere le aspettative suscitate e perseguire con sempre maggiore determinazione i collegamenti con enti e istituzioni che hanno affinità elettive con la Fondazione. Implementare il neonato canale YouTube e rendere sempre vivi, interessanti e attuali il sito e la pagina Facebook è il minimo indispensabile. Mentre la collana Fnas è pronta con un nuovo

lavoro sui minori.

5-Amministrazione e organizzazione

Attività 2020

Grazie agli affidamenti del CNOAS e di alcuni CROAS è proseguita l'offerta di servizi al Consiglio nazionale e ai Consigli regionali dell'Ordine, moltiplicando le attività avviate negli anni precedenti che hanno avuto un ottimo riscontro, ampliando la gamma dei servizi offerti e diversificando le modalità di erogazione (service economico contabile, comunicazione, supporto legale).

Il rendiconto 2020 si chiude con un disavanzo di € 43.527,00 che risulta comunque coperto dagli avanzi prodotti nei precedenti esercizi, sicché il fondo di dotazione non risulta intaccato.

Nel corso del 2020 il fondo di dotazione della Fondazione è aumentato per effetto della partecipazione dei Consigli regionali dell'Umbria e della Valle d'Aosta, rispettivamente con una quota di € 2.028,00 e € 258,00.

Obiettivi futuri

L'obiettivo, per il 2021, è di rafforzare l'area amministrativa, in relazione alle attività contabili e progettuali già esistenti, ma anche in vista di nuovi impegni per *service* e progetti affidati. L'attività di *service* contabile-amministrativo e la rendicontazione relativa ai progetti necessitano di un sostenuto impegno lavorativo e di risorse, al fine di garantire l'assolvimento dei diversi mandati e garantire il mantenimento di alti standard qualitativi.

BILANCIO 2020

Preventivo gestionale 2020

CONTO PREVENTIVO 2020		
1. Proventi da attività tipiche:	PROVENTI - previsione 2020	
	COMPETENZA	CASSA
1.1.1) da contributi su progetti	€ 655.230,53	€ 490.127,92
in attesa di valutazione e in programmazione	€ 389.500,00	€ 194.750,00
CO.EFFICIENTI	€ 178.438,22	€ 208.177,92
RADIX	€ 61.292,31	€ 66.400,00
VALLE DEL TEVERE	€ 26.000,00	€ 20.800,00
1.1.2) da contributi su attività di ricerca	€ 110.100,00	€ 98.115,50
in corso di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00
TUTELA MINORI	€ 0,00	€ 7.335,50
QUALITA' CONDIZIONI LAVORATIVE A.S.	€ 13.500,00	€ 13.500,00
GLOBAL ANSWER	€ 96.600,00	€ 77.280,00
1.2) da contratti con Enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00
1.3) da soci e associati	€ 340.000,00	€ 340.000,00
1.4) da non soci	€ 12.295,08	€ 12.295,08
1.5) altri proventi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PROVENTI	€ 1.117.625,61	€ 940.538,50
RISULTATO DELLA GESTIONE NEGATIVO	-€ 57.746,64	
	ONERI - previsione 2020	
1) Oneri da attività tipiche:	COMPETENZA	CASSA

1.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 814,29	€ 651,43
1.2) per servizi	€ 707.759,10	€ 446.642,78
1.3) per godimento di beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00
1.4) per il personale	€ 21.552,00	€ 15.552,00
1.5) ammortamenti e svalutazioni	€ 4.157,14	€ 2.875,71
1.6) oneri diversi di gestione	€ 7.000,00	€ 3.500,00
Totale oneri da attività tipiche	€ 741.282,53	€ 469.221,92
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi		
3) Oneri da attività accessorie		
Totale oneri da attività accessorie		
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) su depositi bancari	€ 1.546,64	€ 1.546,64
4.2) su altri prestiti		
4.3) da patrimonio edilizio		
4.4) da altri beni patrimoniali		
Totale oneri finanziari e patrimoniali	€ 1.546,64	€ 1.546,64
5) Oneri straordinari		
Totale oneri straordinari		
6) Oneri di supporto generale		
6.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.000,00	€ 4.000,00
6.2) per servizi	€ 302.896,62	€ 293.896,62
6.3) per godimento di beni di terzi	€ 2.000,00	€ 2.000,00
6.4) per il personale	€ 95.448,00	€ 89.448,00

6.5) ammortamenti e svalutazioni	€ 2.420,66	€ 2.420,66
6.6) oneri diversi di gestione	€ 24.777,80	€ 23.977,80
Totale oneri di supporto generale	€ 432.543,08	€ 415.743,08
7) Altri oneri		€ 0,00
Totale altri oneri		€ 0,00
Totale oneri	€ 1.175.372,25	€ 886.511,64
RISULTATO DELLA GESTIONE POSITIVO		€ 54.026,86

Consuntivo 2020

a) Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
A) Crediti verso associati per versamento quote			
Totale crediti verso associati per versamento quote (A):	2,00	4.168,00	-4.166,00
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento:	7.813,00	7.813,00	0,00
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:	0,00	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale, e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	0,00	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	0,00	0,00	0,00
5) avviamento:	0,00	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti:	0,00	0,00	0,00
7) altre:	7.442,00	6.832,00	610,00
- svalutazioni e ammortamenti	13.046,00	9.995,00	3.051,00
Totale immobilizzazioni immateriali:	2.209,00	4.650,00	-2.441,00
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati:	0,00	0,00	0,00
2) impianti e attrezzature:	0,00	0,00	0,00
3) altri beni:	7.949,00	7.949,00	0,00
4) immobilizzazioni in corso e acconti:	0,00	0,00	0,00
- svalutazioni e ammortamenti	5.122,00	3.708,00	1.414,00
Totale immobilizzazioni materiali:	2.827,00	4.241,00	-1.414,00
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
Totale immobilizzazioni finanziarie:	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni (B):	5.036,00	8.891,00	-3.855,00
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
Totale rimanenze:	0,00	0,00	0,00
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:			
1) verso clienti:	0,00	0,00	0,00
2) per liberalità da ricevere:	0,00	0,00	0,00
3) verso ANP collegate o controllate:	0,00	0,00	0,00
4) verso imprese collegate o controllate:	0,00	0,00	0,00
5) verso altri:	93,00	5.354,00	-5.261,00
Totale crediti:	93,00	5.354,00	-5.261,00
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.:	0,00	0,00	0,00
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali:	299.693,00	380.352,00	-80.659,00
2) assegni:	0,00	0,00	0,00
3) denaro e valori in cassa:	37,00	1,00	36,00
Totale disponibilità liquide:	299.730,00	380.353,00	-80.623,00
Totale attivo circolante (C):	299.823,00	385.707,00	-85.884,00
D) Ratei e risconti attivi:			
1) ratei e risconti attivi:	0,00	0,00	0,00
2) altri:	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti attivi (D):	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	304.861,00	398.766,00	-93.905,00

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
A) Patrimonio netto:			
I - Patrimonio libero:			
1) risultato della gestione esercizio in corso:	-43.527,00	109.017,00	-152.544,00
2) risultato della gestione da esercizi precedenti:	65.807,00	-43.211,00	109.018,00
3) riserve statutarie:	0,00	0,00	0,00
4) contributi in conto capitale liberamente utilizzabili:	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio libero:	22.280,00	65.806,00	-43.526,00
II - Fondo di dotazione dell'azienda			
1) Fondo di dotazione	130.932,00	128.646,00	2.286,00
Totale fondo di dotazione dell'azienda:	130.932,00	128.646,00	2.286,00
III - Patrimonio vincolato:			
1) risultato dell'esercizio in corso vincolato da terzi:	0,00	0,00	0,00
2) risultato dell'es. in corso vincolato dagli org. istituzionali	0,00	0,00	0,00
3) fondi vincolati destinati da terzi:	0,00	0,00	0,00
4) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
5) contributi in conto capitale vincolati da terzi:	0,00	0,00	0,00
6) contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali:	0,00	0,00	0,00
7) riserve vincolate (per progetti specifici):	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio vincolato:	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto (A):	153.212,00	194.452,00	-41.240,00
B) Fondi per rischi e oneri:			
Totale per rischi e oneri (B):	0,00	0,00	0,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:			
1) fondo T.F.R.:	10.368,00	5.365,00	5.003,00
2) altri fondi:	0,00	0,00	0,00
Totale fondo T.F.R. (C):	10.368,00	5.365,00	5.003,00
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:			
1) titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/1997:	0,00	0,00	0,00
2) debiti per contributi ancora da erogare:	0,00	0,00	0,00
3) debiti verso banche:	0,00	0,00	0,00
4) debiti verso altri finanziatori:	0,00	0,00	0,00
5) acconti:	0,00	0,00	0,00
6) debiti verso fornitori:	16.200,00	13.557,00	2.643,00
7) debiti tributari:	12.200,00	198,00	12.002,00
8) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	10.906,00	4.958,00	5.948,00
9) debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari:	0,00	0,00	0,00
10) debiti verso ANP collegate o controllate:	0,00	0,00	0,00
11) debiti verso imprese collegate o controllate:	0,00	0,00	0,00
12) altri debiti:	15.582,00	1.748,00	13.834,00
Totale debiti (D):	54.888,00	20.461,00	34.427,00
E) Ratei e risconti passivi:			
1) ratei e risconti passivi:	86.393,00	178.488,00	-92.095,00
2) altri:	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti passivi:	86.393,00	178.488,00	-92.095,00
TOTALE PASSIVITA'	304.861,00	398.766,00	-93.905,00

b) Rendiconto della gestione a proventi ed oneri

ONERI		PROVENTI	
1) Oneri da attività tipiche:		1) Proventi da attività tipiche:	
1.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	€ 0,00	1.1) da contributi su progetti:	€ 128.170,00
1.2) per servizi:	€ 117.552,00	1.1.1) Ricerca tutela minori	€ 17.450,00
1.2.1) Ricerca tutela minori	€ 16.901,00	1.1.2) Progetto Coefficienti	€ 102.220,00
1.2.2) Progetto Coefficienti	€ 100.651,00	1.1.3) Progetto Università Roma 3	€ 8.500,00
1.3) per godimento di beni di terzi:	€ 0,00	1.2) da contratti con Enti pubblici:	€ 0,00
1.4) per il personale dipendente:	€ 4.527,00	1.3) da soci e associati:	€ 0,00
1.4.4) Progetto Università Roma 3	€ 4.527,00	1.4) da non soci:	€ 0,00
1.5) ammortamenti e svalutazioni:	€ 0,00	1.5) altri proventi:	€ 400,00
1.6) oneri diversi di gestione:	€ 14.045,00	1.6) contributo CNOAS	€ 340.000,00
1.6.1) Ricerca tutela minori	€ 476,00	Totale proventi da attività tipiche:	€ 468.570,00
1.6.2) Progetto Coefficienti	€ 1.569,00		
1.6.5) contrib.ricerca condizioni lavoro	€ 12.000,00		
Totale oneri da attività tipiche:	€ 136.124,00		
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi:		2) Proventi da raccolta fondi:	
2.1) raccolta 1:	€ 0,00	2.1) raccolta 1:	€ 0,00
2.2) raccolta 2:	€ 0,00	2.2) raccolta 2:	€ 0,00
2.3) raccolta 3:	€ 0,00	2.3) raccolta 3:	€ 0,00
2.4) attività ordinaria di promozione:	€ 0,00	2.4) Altri:	€ 0,00
Totale oneri promozionali e di raccolta fondi:	€ 0,00	Totale proventi da raccolta fondi:	€ 0,00
3) Oneri da attività accessorie:		3) Proventi da attività accessorie:	
3.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	€ 0,00	3.1) da contributi su progetti:	€ 0,00
3.2) per servizi:	€ 9.002,00	3.2) da contratti con Enti pubblici:	€ 0,00
3.3) per godimento di beni di terzi:	€ 0,00	3.3) da soci e associati:	€ 0,00
3.4) per il personale:	€ 0,00	3.4) da non soci:	€ 0,00
3.5) ammortamenti e svalutazioni:	€ 0,00	3.5) altri proventi:	€ 12.295,00
3.6) oneri diversi di gestione:	€ 790,00		
Totale oneri da attività tipiche:	€ 9.792,00	Totale proventi da attività accessorie:	€ 12.295,00
4) Oneri finanziari e patrimoniali:		4) Proventi finanziari e patrimoniali:	
4.1) su depositi bancari:	€ 0,00	4.1) da depositi bancari:	€ 43,00
4.2) su altri prestiti:	€ 0,00	4.2) da altre attività:	€ 0,00
4.3) da patrimonio edilizio:	€ 0,00	4.3) da patrimonio edilizio:	€ 0,00
4.4) da altri beni patrimoniali:	€ 0,00	4.4) da altri beni patrimoniali:	€ 0,00
Totale oneri finanziari e patrimoniali:	€ 0,00	Totale proventi finanziari e patrimoniali:	€ 43,00
5) Oneri straordinari:		5) Proventi straordinari:	
5.1) da attività finanziarie:	€ 0,00	5.1) da attività finanziarie:	€ 0,00
5.2) da attività immobiliari:	€ 0,00	5.2) da attività immobiliari:	€ 0,00
5.3) da altre attività:	€ 4.924,00	5.3) da altre attività:	€ 772,00
Totale oneri straordinari:	€ 4.924,00	Totale proventi straordinari:	€ 772,00
6) Oneri di supporto generale:			
6.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	€ 2.111,00		
6.2) per servizi:	€ 253.207,00		
6.3) per godimento di beni di terzi:	€ 0,00		
6.4) per il personale:	€ 105.110,00		
6.5) ammortamenti e svalutazioni:	€ 4.465,00		
6.6) oneri diversi di gestione:	€ 9.474,00		
Totale oneri di supporto generale:	€ 374.367,00		
7) Altri oneri		7) Altri proventi	
Totale altri oneri:	€ 0,00	Totale altri proventi:	€ 0,00
Totale oneri	€ 525.207,00	Totale proventi	€ 481.680,00
RISULTATO DELLA GESTIONE	-€ 43.527,00		

Commento ai prospetti di bilancio

Al fine di garantire la comprensione dei prospetti appena presentati, si illustrano i principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati; si fornisce infine un breve commento alle poste più rilevanti.

Principi contabili e criteri di valutazione

Lo stato patrimoniale e il rendiconto a proventi e oneri sono redatti in conformità ai principi dettati nel tavolo congiunto Agenzia per il Terzo settore – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) - Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato di gestione. Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato elaborato al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dalla Fondazione e dei risultati raggiunti, in particolare i proventi e gli oneri delle attività tipiche risultano classificati in base al progetto al quale si riferiscono. I prospetti sono redatti in unità di euro. Nella redazione del rendiconto la Fondazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare:

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;

si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza; esso si fonda sulla irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico. Pertanto, i proventi e gli oneri devono essere rappresentati nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui essi hanno trovato giustificazione economica.

Negli Enti no profit (Enp) il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative. Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;

l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La partecipazione del costo al processo produttivo si realizza quando: i costi sostenuti in un esercizio riguardano fattori che hanno la loro utilità nell'esercizio stesso ovvero, non ne sia identificabile o valutabile la futura utilità;

la competenza economica dei costi può essere determinata anche sulla base di assunzioni del flusso dei costi (per esempio, l'utilizzo dei criteri del Fifo, Lifo o costo medio ponderato per la valutazione delle merci) o, in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (per esempio, l'ammortamento per la ripartizione sistematica dei beni aventi utilità pluriennale);

viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

l'associazione al processo produttivo o la ripartizione della utilità su base razionale e sistematica non siano di sostanziale rilevanza.

I proventi degli Enp sono di norma non correlati alle attività di carattere istituzionale da queste svolte secondo una logica

sinallagmatica. Donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. Tale correlazione si realizza:

per associazione di causa ad effetto tra proventi e oneri. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente;

per imputazione diretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con l'onere;

per imputazione indiretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico onere sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio (Principio contabile n. 1 per gli Enti no profit emanato dal tavolo congiunto Agenzia per il Terzo settore –CNDCEC – OIC).

Criteri di valutazione delle poste di bilancio

Immobilizzazioni materiali e immateriali: le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA in quanto non recuperabile e sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono svalutate in caso di perdita durevole di valore.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono rappresentate dalle

giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti di credito. Sono iscritte al valore nominale in quanto rappresentativo del valore di realizzo delle stesse.

Crediti: i crediti sono inizialmente iscritti al loro valore nominale. L'adeguamento al valore di realizzo è eventualmente ottenuto mediante apposito fondo svalutazione per tenere conto dei rischi specifici e delle situazioni di dubbia esigibilità. Non esistono crediti in valuta diversa dalla valuta di conto del rendiconto.

Ratei e risconti: i ratei ed i risconti, sono stati calcolati in relazione alla competenza economica dei costi e dei ricavi.

Debiti e Fondi per rischi e oneri: i debiti sono rilevati al loro valore nominale considerato quale valore di presunta estinzione degli stessi. I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima sulla base degli elementi disponibili alla data di redazione del rendiconto. Non sussistono debiti in valuta differenti dall'euro.

Proventi e Oneri: i proventi e gli oneri dell'esercizio sono contabilizzati per competenza.

Imposte dell'esercizio: le imposte dell'esercizio sono calcolate in base alla normativa fiscale vigente.

Stato patrimoniale

Crediti verso associati per versamento quote

I crediti verso associati per versamento quote ammontano a complessivi euro 2,00 a fronte di una differenza da versare per quota di partecipazione al fondo di dotazione.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di impianto e ampliamento relative agli oneri di costituzione e di adeguamento dello statuto sociale per complessivi euro 7.813,00 e da spese per la costruzione del sito della Fondazione per euro 7.442,00. Le immobilizzazioni immateriali risultano ammortizzate applicando l'aliquota annuale del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da computer e macchine elettroniche per euro 2.779,00, da telefoni cellulari per euro 2.196,00 e da mobili e arredi per euro 2.974,00. Alle macchine elettroniche e ai telefoni cellulari è stata applicata l'aliquota di ammortamento annuale del 20%, mentre ai mobili e agli arredi quella del 15%.

Crediti

I crediti ammontano a complessivi euro 93,00 relativi a somme da recuperare per errato pagamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 299.730,00 quasi interamente costituite dalla consistenza di depositi bancari.

Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 153.212,00 ed è costituito: dal fondo di dotazione di euro 130.932,00, sottoscritto per euro 120.000,00 da parte del Consiglio nazionale degli Assistenti sociali in qualità di partecipante istituzionale, per euro 6.456,00 dal CROAS Toscana, per euro 2.190,00 dal CROAS Trentino, per euro 2.028,00 dal CROAS Umbria e per euro 258,00 dal CROAS Valle d'Aosta; dall'avanzo degli esercizi precedenti per euro 65.807,00;

dal disavanzo economico del 2020 per euro 43.527,00.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il Fondo ammonta ad euro 10.368,00 ed è calcolato in base alla normativa attualmente in vigore. Al 31/12/2020 la Fondazione occupava n. 3 dipendenti.

Debiti

I debiti ammontano a complessivi euro 54.888,00 e sono così ripartiti:
debiti verso fornitori per euro 16.200,00;
debiti tributari per euro 12.200,00 sono relativi a somme da versare all'Erario, al netto degli acconti già versati;
debiti previdenziali e assicurativi per euro 10.906,00 sono relativi a contributi previdenziali maturati sulle competenze correnti e differite spettanti ai dipendenti e collaboratori, nonché all'INAIL;
altri debiti per euro 15.582,00 sono relativi a debiti verso dipendenti e collaboratori per competenze correnti e differite e dal saldo della carta di credito.

Ratei e risconti passivi

Nei ratei e risconti passivi è allocata la quota parte dei contributi incassati per la realizzazione di progetti e da rinviare all'esercizio successivo in applicazione del principio di competenza precedentemente descritto.

Nello specifico, il totale dei risconti passivi pari ad euro 86.393,00 è interamente relativo al progetto Coefficienti.

Rendiconto della gestione a proventi e oneri

Lo schema di rendiconto utilizzato prevede la ripartizione dell'attività in aree gestionali così articolate:

attività tipica: si tratta dell'attività istituzionale svolta seguendo le indicazioni previste dallo statuto;

attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e

strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
attività accessoria: si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto, si tratta tipicamente delle attività che secondo la normativa fiscale hanno carattere commerciale;
attività di gestione finanziaria e patrimoniale strumentali all'attività istituzionale;
attività straordinaria;
attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

Oneri e proventi da attività tipica o istituzionale

Nel corso del 2020 la Fondazione ha esercitato prevalentemente l'attività istituzionale in particolare avviando e proseguendo la realizzazione di importanti progetti che sono descritti di seguito.

Tra i proventi istituzionali è stato imputato il contributo annuale stanziato dal CNOAS in qualità di partecipante istituzionale pari ad euro 340.000,00.

Ricerca “Ruolo e qualità del Servizio sociale nelle attività di tutela dei minorenni”.

È stata conclusa nel corso del 2020 con il sostenimento di spese per euro 17.377,00 e l'attribuzione della quota di competenza del contributo incassato per euro 17.450,00.

Progetto Coefficienti

Comunità EFFICIENTI – Programma FAMI Capacity Building del Ministero dell'Interno, obiettivo inclusione di cittadini di Paesi terzi.

Di seguito si propone un prospetto di dettaglio delle spese di competenza dell'esercizio 2020 e inerenti al progetto.

Spese per servizi		100.651,00
Viaggi e trasferte	1.619,00	
Professionisti	53.604,00	
Spese Cancelleria	0,00	
Spese comunicazione	0,00	
Compensi collaboratori	33.433,00	
	6.675,00	
Oneri sociali su collaborazioni	5.320,00	
		1.569,00
IRAP	1.569,00	
Totale spese Coefficienti		102.220,00

In contropartita a tali spese è stato imputato il provento di pari importo per euro 102.220,00.

Progetto Università Roma 3

"La professione di assistente sociale nell'odierno sistema di welfare, tra precarietà occupazionale e cambiamenti nell'identità e nel ruolo professionale"

Il progetto, iniziato nel 2019, si è concluso nel 2020 con sostenimento di costi per euro 4.527,00 e l'imputazione dell'intero contributo previsto dalla convenzione per euro 8.500,00.

Altre attività

"Le condizioni di lavoro degli assistenti sociali nel Terzo Settore gestore di servizi pubblici, tra precarietà e doppia appartenenza. Quali ricadute sull'identità professionale?", Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

Nel corso del 2020 è stato erogato un contributo di euro 12.000,00 all'Università Roma Tre, quale assegno di ricerca, per finanziare la ricerca sulle condizioni di lavoro degli Assistenti sociali.

Oneri e proventi da attività promozionali e di raccolta fondi, attività accessorie, attività finanziarie e patrimoniali

Tra le attività accessorie sono indicati i proventi e gli oneri relativi alla attività fiscalmente commerciale svolta dalla Fondazione in relazione allo svolgimento delle attività di service per alcuni CROAS.

Tra i proventi finanziari sono iscritti gli interessi attivi maturati sui conti.

Oneri e proventi straordinari

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati oneri **straordinari** per euro 4.924,00 relativi a sopravvenienze passive e proventi straordinari per euro 772,00 relativi a sopravvenienze attive.

Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale ammontano a complessivi euro 374.367,00 e sono classificati come da prospetto di bilancio.

Il rendiconto della gestione chiude con un disavanzo economico di euro 43.527,00. Come già precisato, tale disavanzo risulta coperto dagli avanzi prodotti negli esercizi precedenti e non intacca il fondo di dotazione.

Roma, 13 aprile 202

VERBALE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO AL 31/12/2020

La presente Relazione è stata predisposta dal Revisore Unico dei Conti, nominato in data 27 novembre 2019 dall'Assemblea di partecipazione della Fondazione.

Si ricorda che la Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali è stata costituita nel mese di settembre 2015 dalla volontà del CNOAS, ente pubblico, che la partecipa e che ne indirizza la gestione. Il primo Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel maggio 2016 e l'iter di iscrizione al Registro delle Persone giuridiche presso la Prefettura di Roma si è concluso il 29 settembre 2016. Pertanto l'esercizio oggetto di analisi e i tre esercizi precedenti sono stati i primi anni di effettiva operatività.

Il Revisore nell'espletamento dell'incarico ha provveduto ad eseguire i controlli previsti dalla vigente normativa e ha accertato la regolare tenuta della contabilità nonché la rispondenza del bilancio alle scritture contabili.

Il rendiconto annuale consuntivo al 31 dicembre 2020 si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto della gestione a proventi e oneri e della Nota Integrativa che esplica anche la funzione della Relazione sulla Gestione.

Le risultanze del bilancio si riassumono nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Crediti verso associati per versamento quote	2,00
Immobilizzazioni immateriali	2.209,00
Immobilizzazioni materiali	2.827,00
Crediti	93,00
Disponibilità liquide	299.730,00
Totale attività	304.861,00
Patrimonio netto:	
• Patrimonio libero	22.280,00
• Fondo di dotazione	130.932,00
Trattamento di fine rapporto	10.368,00
Debiti	54.888,00
Ratei e risconti passivi	86.393,00
Totale passività	304.861,00

Conto Economico

Proventi da attività tipiche:	
• Ricerca tutela minori	17.450,00
• Progetto Coefficienti	102.220,00
• Progetto Università Roma 3	8.500,00
• Altri proventi	400,00
• Contributo CNOAS	340.000,00
Proventi da attività accessorie	12.295,00
Proventi finanziari e patrimoniali	43,00
Proventi straordinari	772,00
Totale proventi	481.680,00
Oneri da attività tipiche:	
• Ricerca tutela minori	16.901,00
• Progetto Coefficienti	100.651,00
• Progetto Università Roma 3	4.527,00
• Oneri diversi di gestione	14.045,00
Oneri da attività accessorie	9.792,00
Oneri straordinari	4.924,00
Oneri di supporto generale	374.367,00
Totale oneri	525.207,00
Risultato della gestione	- 43.527,0

Stato Patrimoniale

La verifica degli elementi patrimoniali al 31 dicembre 2020 ha evidenziato:

Crediti verso associati per versamento quote

I crediti verso associati per versamento quote ammontano a complessivi euro 2,00 a fronte di una differenza da versare per quota di partecipazione al fondo di dotazione.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di impianto e ampliamento relative agli oneri di costituzione e di adeguamento dello statuto sociale per complessivi euro 7.813,00 e da spese per la costruzione del sito della Fondazione per euro 7.442,00. Le immobilizzazioni immateriali risultano ammortizzate applicando l'aliquota annuale del 20% e sono esposte al netto del fondo ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da computer e macchine elettroniche per euro 2.779,00 - da telefoni cellulari per euro 2.196,00 e da mobili e arredi per euro 2.974,00. Alle macchine elettroniche e ai telefoni cellulari è stata applicata l'aliquota di ammortamento annuale del 20%, mentre ai mobili e agli arredi quella del 15%. Le suddette immobilizzazioni sono state esposte al netto del fondo ammortamento.

Crediti

I crediti ammontano a complessivi euro 93,00 relativi a somme da recuperare per errato pagamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 299.730,00 così dettagliate:

- Depositi bancari: euro 299.693,00
- Cassa contanti: euro 37,00

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto dell'Istituto cassiere. Il saldo del conto corrente bancario è stato riconciliato con l'estratto conto al 31 dicembre 2020.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti nell'esercizio 2020.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 153.212,00 ed è costituito:

- ✓ dal fondo di dotazione di euro 130.932,00 di cui sottoscritto per euro 120.000,00 da parte del Consiglio Nazionale degli Assistenti Sociali in qualità di partecipante istituzionale, per euro 6.456,00 dal CROAS Toscana, per euro 2.190,00 dal CROAS Trentino Alto Adige, per euro 2.028,00 dal CROAS Umbria e per euro 258,00 dal CROAS Valle d'Aosta.
- ✓ Dall'avanzo degli esercizi precedenti per euro 65.807,00;
- ✓ dal disavanzo economico del 2020 per euro 43.527,00.

Fondo trattamento di fine rapporto

È costituito dal fondo indennità di anzianità maturato al 31 dicembre 2020 per euro 10.368,00 a favore dei dipendenti della Fondazione ed è calcolato in base alla normativa attualmente in vigore. Al 31 dicembre 2020 la Fondazione occupava n. 3 dipendenti.

Debiti

I debiti ammontano a complessivi euro 54.888,00 e sono così ripartiti:

- ✓ debiti verso fornitori per euro 16.200,00 sono relativi a debiti per fatture ricevute e da ricevere a fronte di prestazioni ricevute durante l'esercizio 2020;
- ✓ debiti tributari per euro 12.200,00 sono relativi a somme da versare all'Erario, al netto degli acconti già versati;
- ✓ debiti previdenziali e assicurativi per euro 10.906,00 sono relativi a contributi previdenziali maturati sulle competenze correnti e differite spettanti ai dipendenti e collaboratori, nonché all'INAIL;

- ✓ altri debiti per euro 15.582,00 sono relativi a debiti verso dipendenti e collaboratori per competenze correnti e differite e dal saldo della carta di credito.

Ratei e risconti passivi

Nei ratei e risconti passivi è allocata la quota parte dei contributi incassati per la realizzazione dei progetti e da rinviare all'esercizio successivo in applicazione del principio di competenza precedentemente descritto.

Nello specifico, il totale dei risconti passivi pari ad euro 86.393,00 è interamente relativo al progetto Coefficienti.

Conto Economico

Lo schema di rendiconto utilizzato della gestione a proventi e oneri prevede la ripartizione dell'attività in aree gestionali così articolate:

- ✓ *attività tipica*: si tratta dell'attività istituzionale svolta seguendo le indicazioni previste dallo statuto;
- ✓ *attività promozionale e di raccolta fondi*: si tratta di attività svolte nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
- ✓ *attività accessoria*: si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse

dallo statuto, si tratta tipicamente delle attività che secondo la normativa fiscale hanno carattere commerciale;

- ✓ *attività di gestione finanziaria e patrimoniale strumentali all'attività istituzionale;*
- ✓ *attività straordinaria;*
- ✓ *attività di supporto generale:* si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e che ne assicura la continuità.

Oneri e proventi da attività tipica o istituzionale

Nel corso del 2020 la Fondazione ha esercitato prevalentemente l'attività istituzionale in particolare avviando e proseguendo la realizzazione di importanti progetti che sono descritti di seguito.

Tra i proventi istituzionali è stato imputato il contributo annuale stanziato dal CNOAS in qualità di partecipante istituzionale pari ad euro 340.000,00.

Ricerca “Ruolo e qualità del Servizio sociale nelle attività di tutela dei minorenni”

È stata conclusa nel corso del 2020 con il sostenimento di spese per euro 16.901,00 per servizi ed euro 476,00 per oneri diversi di gestione e l'attribuzione della quota di competenza del contributo incassato per euro 17.450,00.

Progetto Coefficienti

Di seguito si propone un riepilogo di dettaglio delle spese di competenza dell'esercizio 2020 e inerenti al progetto che ammontano a euro 100.651,00 per servizi ed euro 1.569,00 per IRAP.

- Viaggi e trasferte euro 1.619,00
- Professionisti per euro 53.604,00
- Spese cancelleria euro 00,00
- Spese comunicazione euro 00,00
- Compensi collaboratori euro 33.433,00
- Oneri sociali su collaborazioni 11.995,00
- IRAP per euro 1.569,00

In contropartita a tali spese è stato imputato il provento di pari importo per euro 102.220,00.

Progetto Università Roma 3

Il progetto, iniziato nel 2019, si è concluso nel corso del 2020 con sostenimento di costi per euro 4.527,00 e l'imputazione dell'intero contributo previsto dalla convenzione per euro 8.500,00.

Altre attività

Nel corso del 2020 è stato erogato un contributo di euro 12.000,00 all'Università Roma Tre, quale assegno di ricerca, per finanziare la ricerca sulle condizioni di lavoro degli Assistenti sociali.

Oneri e proventi da attività promozionale e di raccolta fondi, attività accessorie, attività finanziarie e patrimoniali

Tra le attività accessorie sono indicati i proventi e gli oneri relativi all'attività fiscalmente commerciale svolta dalla Fondazione in relazione allo svolgimento delle attività di service per alcuni CROAS. Tra i proventi finanziari sono iscritti gli interessi attivi maturati sui depositi bancari.

Oneri e proventi straordinari

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati oneri straordinari per euro 4.924,00 relativi a sopravvenienze passive e proventi straordinari per euro 772,00 relativi a sopravvenienze attive.

Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale ammontano a complessivi euro 374.367,00 e sono classificati come da prospetto di bilancio.

Il rendiconto della gestione chiude con un disavanzo economico di euro 43.527,00.

Come già precisato, tale disavanzo risulta coperto dagli avanzi prodotti negli esercizi precedenti e non intacca il fondo di dotazione.

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il Revisore evidenzia che sono stati applicati i corretti principi

contabili, in linea con quelli adottati per l'esercizio precedente.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

Roma, 13 aprile 2021

Il Revisore Unico

Assistente Sociale

Cosimo Maiellaro